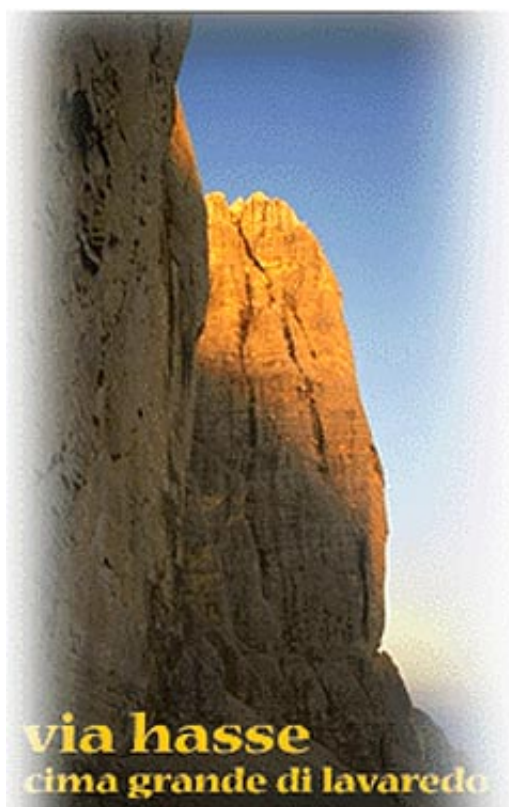


Cima Grande di Lavaredo

via Hasse Brandler



Le Tre Cime di Lavaredo sono strutture rocciose affascinanti, uniche al mondo. Il loro versante settentrionale di colore giallo è percorso da numerosi itinerari alcuni dei quali sono diventati classici per l'eleganza della linea di salita e per le difficoltà. Quasi tutte le vie sono state aperte con una grande quantità di materiale, e recentemente sono state superate in "libera". Tra queste la via Hasse Brandler che sale al centro della parete nord della Cima Grande. Il periodo ideale per recarsi alle Tre Cime di Lavaredo, sul versante nord, è quello estivo. La Cima Grande raggiunge i 3000 metri quindi al mattino fa piuttosto freddo.

Informatevi sulle condizioni della salita al rifugio Lavaredo.



COME ARRIVARE

I punti di partenza ideali sono Cortina d'Ampezzo ed Auronzo; sono raggiungibile da nord attraverso la Pusteria e da sud in autostrada fino a Longarone (A27) e poi lungo la statale.

Da entrambi i paesi si deve poi raggiungere Misurina, da Cortina attraverso il Passo Tre Croci. Infine da Misurina si imbecca la strada a pagamento che risale fino a portare l'auto quasi alla base dei versanti meridionali delle Tre Cime.

PER DORMIRE

Numerose sono le possibilità di campeggio a Misurina. L'ideale è però pernottare nei due rifugi posti quasi alla base delle pareti sud. Il primo è il rifugio Auronzo (tel. 0436-39002) dove termina la strada. Più confortevole è il rifugio Lavaredo, proprietario e gestore Marco Corte Colò guida alpina e grande conoscitore di tutte le vie delle Tre Cime, che si raggiunge in 15 min. lungo la strada sterrata posto proprio sotto le bellissime pareti sud, con vista sul famoso Spigolo Giallo.

ROCCIA E CHIODATURA E MATERIALI

Per chi non è abituato ad arrampicare su questa dolomia stratificata, la sensazione iniziale è di grande insicurezza. La roccia è effettivamente in molte zone friabile e richiede grande attenzione. Gli itinerari più ripetuti si sono però nel tempo, grazie al continuo passaggio, ripuliti e consolidati.



La via Hasse è complessivamente solida e come arrampicata piuttosto di dita nella prima parte ed atletica nel diedro strapiombante a metà parete. La via è ricca di chiodi, anche se non tutti sono sicuri. Le soste sono tutte bene attrezzate anche con spit, ma non nei tiri finali.

Come materiali una corda da 60m può essere sufficiente ma due corde forse sono da consigliare. Un set di nuts e qualche friends di misura media. Molti rinvii preparati e cordini.

LA VIA

Versante: nord

Altezza: 550m

Diff.: 7a+ (5+/A2 obbl)

Ch. di sosta: tutte le soste sono attrezzate, anche con spit

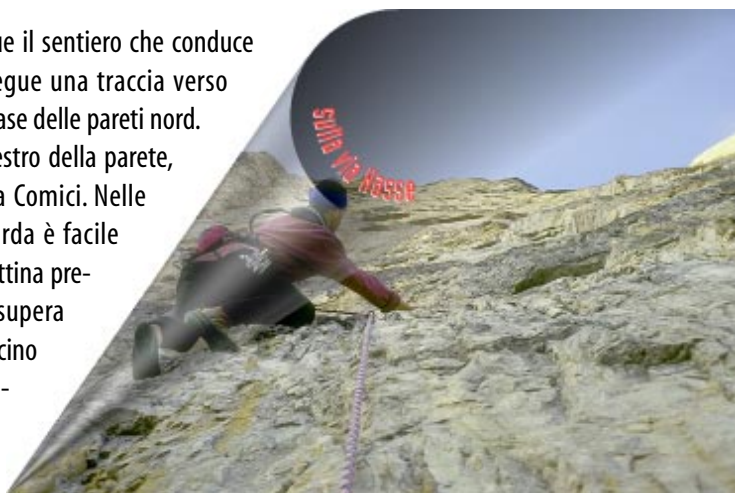
Ch. di via: abbondanti ma non sempre affidabili

Orari: dalle 6 alle 10 ore

Discesa: lungo la via normale sul versante SudEst. Alcune corde doppie con ancoraggi in posto e arrampicata 2°/3°. Numerosi ometti, ma un po' complicata.

Impegno: la via richiede un buon allenamento, in qualunque modo venga salita, sono pur sempre 17/18 lunghezze di corda.

Dal rifugio Lavaredo si segue il sentiero che conduce alla forcella Laveredo. Si segue una traccia verso sinistra che attraversa alla base delle pareti nord. L'itinerario parte sul lato destro della parete, vicino allo zoccolo della via Comici. Nelle prime due lunghezze di corda è facile sbagliarsi, soprattutto la mattina presto! La partenza originale supera una placca piuttosto liscia vicino ad un piccolo pilastro fessurato. Si può più facilmente raggiungere la cima di questo spuntone partendo più a destra. Poi



si sale in traversata verso sinistra (friabile) in direzione di un piccolo tetto. Si sosta sotto il tetto in chiodi e spit. Da qui non si può più sbagliare.

La discesa si effettua lungo la via normale sul versante sud. Dall'ultimo tiro traversare verso sinistra lungo la grande cengia fino agli ometti della via normale. Si scende in un canale camino con due corde doppie da 50m. Si continua arrampicando fino alle ghiaie sottostanti si seguono gli ometti verso sinistra e poi una breve doppia porta in prossimità di una forcella. Si raggiunge la forcella (versante SudEst) che si affaccia su un ripido canalone (Est) che si può scendere con numerose corde doppie o arrampicando 2°. Il salto finale si evita traversando lungo una cengia verso sinistra e raggiungendo il canalone detritico

Traversando verso sinistra lungo la comoda cengia si raggiunge la via normale. Corde doppie e ometti.

At the end go to the left on a good ledge and reach the normal way on the south est face. Rappels and downclimb.

camini terminali spesso bagnati

Terminal chimney often wet

tetto atletico

athletic roof

buona cengia

good ledge

conviene effettuare lunghezze corte, molti chiodi, le corde non scorrono. Continuità su appigli buoni

It is better to do small pitch. There are lot of pitons and the rope works bad. Continuity

buona cengia

good ledge

passaggio delicato, verso sinistra

difficult move to the left

possibile sosta intermedia

piccolo tetto - continuità

small roof - continuity

in questa prima parte ci sono varie possibilità

In this first part there are many possibilities

Cima Grande di Lavaredo
Route Hasse, Brandler, Löw,
Lehne 6-10/8/1958
Diff: 7a+ (5+ obbl.)
North face - 550 m
6/10 h.

La via è attrezzata completamente. Alle soste anche spit. Utili eventualmente un set di dadi, e alcuni friend medi.

The route is well arranged. Sometimes will be usefull nuts and friends.



Questo articolo è realizzato da Mnet®.

Le informazioni riportate nell'articolo sono puramente indicative e soggette a cambiamenti legati alla natura stessa della montagna.

I testi e le immagini possono essere utilizzati liberamente solo a livello personale e non per scopi economici.
